

**FTM #7**  
**Padre Nicholas Gruner**  
**13 ottobre 1917 – Il Miracolo del Sole**

[LH/Jan 9, 2012]

**Padre Nicolas Gruner:** buongiorno e bentornati a “la storia di Fatima”. Oggi parleremo del miracolo del 13 ottobre 1917, un gran giorno, come vedrete. Come ho raccontato la volta precedente, aveva piovuto per tutta la notte e i campi dove si trovava la gente in attesa erano ricolmi di fango. Alcune persone erano immerse nel fango fino alle caviglie. Diversi giornali che avevano deriso le apparizioni fino a quel momento, inviarono dei propri giornalisti, perché il fenomeno era diventato di enormi proporzioni. Oggi leggerò alcuni degli articoli pubblicati dalla stampa portoghese dell’epoca, dai quali si evince che la gente aveva cominciato a radunarsi già da diversi giorni, e che già dal 12 c’erano talmente tante persone alla cova, che il rumore si poteva sentire a quasi due miglia di distanza, nel villaggio di Monte. Queste persone avevano dormito all’aperto, perché non c’era alcun luogo dove poterli ospitare. Il villaggio di Aljustrel contava solo qualche misera casetta, e anche Fatima e Monte erano villaggi piuttosto piccoli.

Non avevano alcun luogo dove riposare e dovettero quindi dormire nei campi, all’addiaccio; tuttavia, questo non impedì a migliaia e migliaia di persone, contadini, operai, provenienti da tutti i villaggi e città distanti anche centinaia di miglia da Fatima, dal recarsi nel luogo delle apparizioni; alcuni di loro vennero a piedi, altri a dorso d’asino, altri ancora a cavallo, ma per la maggior parte vennero a piedi. Alcuni di loro portavano i propri averi sulla testa, le donne tenevano le scarpe in mano per non rovinarle; portavano con sé il cibo per se stessi e per gli animali che si portavano appresso. Anche se i resoconti ufficiali parlano di 70.000 persone, il professor Garrett, che si trovava sul luogo, stimò che più di 100.000 persone si fossero radunate alla Cova da Iria, quel 13 ottobre; quel giorno pioveva incessantemente e ininterrottamente da molte ore, ma la gente sembrava ignorare la pioggia: non guardavano il panorama, e non sembravano neanche notare le altre persone accanto a loro. Erano giunti in quel luogo con il loro rosario e stavano pregando ad alta voce: alcuni recitavano la prima parte dell’avemaria, e altri rispondevano con la seconda, e così via.

Avevano viaggiato per giorni e giorni sulle strade sterrate del Portogallo di allora, lavoratori provenienti da Marinha, contadini di Monte reale, donne delle distanti colline di Minde e Lourical... Tutti avevano lasciato le proprie case ed i propri campi, e si erano incamminati - chi a piedi, chi a cavallo, chi su un carro – verso Fatima. In quei due giorni, le strade presero letteralmente vita, e un gran numero di carri, asini, e la voce felice dei pellegrini allietò le vicinanze di Fatima. I più ricchi erano venuti con le proprie carrozze, e ovunque risuonava il meraviglioso suono della preghiera. È difficile descrivere questa variegata folla di pellegrini, tutta impegnata nella preghiera e nelle lodi al Signore e alla Madonna; i vari giornali ne avrebbero fornito un resoconto scritto, e le foto che pubblicarono ci mostrano le immagini di quest’incredibile folla, ma è difficile cogliere la portata di quel che avvenne quel giorno. La madre di Lucia pensava che la figlia non sarebbe sopravvissuta a quella giornata, ed era molto triste, ma Lucia la consolò dicendole di non avere paura, “non avere paura, *manezigna* (madre mia), non c’accadrà nulla, la Madonna farà quello che ci ha promesso”. A casa di Ti Marto, padre di Francesco e Giacinta, c’era un gran numero di persone, e sua moglie era arrabbiata moltissimo perché avevano sporcato tutto, ma lui le rispose: non ti preoccupare, se la casa è piena allora non può entrare nessun altro...!” Nulla poteva preoccupare l’ineffabile Ti Marto!

Ci fu qualcuno che gli suggerì di non andare, perché se non accadeva nulla, ai bambini non avrebbero fatto nulla, ma avrebbero sicuramente picchiato loro padre! Ma il padre di Francesco e Giacinta rispose che non aveva nulla di cui preoccuparsi, che andava in buona fede e che non aveva alcuna paura. I

bambini erano di buon umore, ma era difficile per loro riuscire a passare attraverso la folla. Un uomo fornì una carrozza per portare Giacinta alla Cova da Iria, visto che era così piccola e la folla si accalcava attorno a lei; ma quando arrivarono vicino alla quercia e fecero scendere Giacinta, quest'ultima cominciò a piangere, spaventata dal gran numero di persone attorno a lei, ma rimase comunque con la Lucia e Francesco. In quegli attimi si avvicinò a Lucia un sacerdote, che a quanto pare era lì dalla notte precedente. Chiese a Lucia a che ora sarebbe avvenuta l'apparizione, ed ella rispose a mezzogiorno. Guardò il suo orologio e disse: “ mezzogiorno è già passato!” E cominciò a spingere via i bambini, dicendo che era tutto finito, che era tutto finto, che dovevano andare via. Ma Lucia rispose “io mi trovo sulla mia proprietà: se la gente vuole andarsene può farlo, ma io resto. La Madonna non mente, è sempre giunta e verrà anche questa volta. Io resterò qui.” Non rivide mai più quel sacerdote.

Subito dopo, Lucia vide un lampo di luce e lo disse alla folla. Fu allora che giunse la Madonna. Che cosa fece la Beata Vergine? Come durante le altre apparizioni, Lucia le chiese: “che cosa vuole da me, vostra grazia?” In quel modo infatti Lucia si rivolgeva alla Madonna: “vostra grazia”, perché la Madonna è la Regina del cielo e la Sua maestà e la sua grandezza erano evidenti a Lucia, la quale fu sempre molto deferente nel rivolgersi a Lei. Cosa vuole da me vostra Grazia? La Madonna rispose “desidero che venga costruita qui una cappella in mio onore: io sono la signora del Rosario, continuate a recitare il rosario tutti i giorni; la guerra finirà presto, e i soldati torneranno alle loro case.” Lucia disse “ho molte cose da chiederle, di guarire alcuni malati di convertire molti peccatori”, e la Madonna rispose: “ gli uni sì, gli altri no”. Poi, prendendo un'espressione più triste, disse: “ che non offendano più Dio, nostro Signore, perché è già troppo offeso!” C'è null'altro che vuole da me, vostra Grazia? Nient'altro, rispose la Madonna.

La beata vergine, con queste semplici parole, è giunta per dirci di smettere di offendere suo figlio; si tratta di una delle parti più importanti del messaggio che la Madonna rivelò ai fanciulli: non dobbiamo più offendere nostro Signore, perché egli è già molto offeso. È un messaggio molto semplice, ma dobbiamo ascoltarlo assolutamente, perché non farlo può comportare gravissime conseguenze per ciascuno di noi: è in gioco la nostra salvezza eterna, la differenza tra l'andare in paradiso o all'inferno per tutta l'eternità. Questo è il messaggio che c'ha dato la Madonna di Fatima, ma quel giorno, come promesso, Ella compì anche un grande miracolo. Dopo aver finito di parlare, infatti, la Madonna aprì nuovamente le sue mani e un'immensa luce si proiettò verso il sole, che sembrò illuminarsi ancor di più. Fu in quel momento che le nuvole si diradarono e cessò di piovere; la gente sentì Lucia gridare di guardare il sole, anche se lei disse successivamente di non ricordarselo; la folla cominciò a guardare il cielo, ed il sole cominciò a muoversi e a girare vorticosamente; nel farlo, sprigionava tutta una serie di colori meravigliosi, rosso, verde, blu. Le camicie bianche mutarono colore, diventando prima rosse, poi verdi e infine blu, mentre il sole danzava in cielo; lo fece per quattro minuti, si fermò, poi ricominciò ancora, sempre sprigionando colori meravigliosi e muovendosi vorticosamente. Dopo altri quattro minuti si fermò nuovamente.

E per la terza volta, il sole cominciò a muoversi in cielo, ma questa volta in modo diverso: iniziò ad andare su e in giù, con uno yo yo in cielo, ma ad un certo punto cominciò a cadere, cadere, cadere. Il sole, cadendo verso la terra, diventò enorme in cielo, nonché molto, molto caldo. Sembrò come se dovesse piombare su di loro, la gente pensò che si trattasse della fine del mondo e si inginocchiò nel fango chiedendo perdono a nostro Signore e l'intercessione della beata vergine Maria; a un certo punto il sole si fermò, e assunse di nuovo la sua posizione in cielo. Quel che accade negli istanti immediatamente successivi fu ancor più straordinario: la gente si era inginocchiata nel fango, visto che aveva piovuto per ore, ed erano tutti bagnati fradici a causa della pioggia... ma quando si rialzarono, erano completamente asciutti e puliti, in un istante! È stato calcolato che l'energia necessaria per asciugare non solo le persone, ma il suolo dove si trovavano, è pari a quella di una bomba atomica. Se una tale energia si fosse

sprigionata in così poco tempo, tutte quelle persone sarebbero morte all'istante, incenerite, eppure non accade nulla di tutto ciò, tutti si ritrovarono semplicemente asciutti e puliti. Ancor più straordinario ancora, fu il fatto che molti ciechi tornarono a vedere e molti storpi a camminare! Quel giorno accaddero centinaia, se non migliaia, di guarigioni miracolose a Fatima.

Ma il più grande miracolo di tutti fu quello della conversione dei peccatori. Come ha spiegato sant'Agostino, quando Dio creò il mondo, lo fece dal nulla, e nulla quindi poteva resistere alla sua volontà; quando Dio converte un peccatore, tuttavia, quest'ultimo cerca di resistergli, pertanto come ci insegna sant'Agostino, convertire un peccatore per Dio è un miracolo più grande persino dalla creazione del mondo, di tutte le stelle e di ogni altra opera del creato. Dio convertì migliaia di peccatori, quel giorno. È stato il più grande miracolo dell'epoca moderna, ed è avvenuto il 13 ottobre perché la Madonna mantenne la sua parola. Lucia aveva detto a sua madre che non aveva nulla di cui temere, perché la Madonna avrebbe tenuto fede alla Sua parola, ecco perché avviene questo grande miracolo che era stato annunciato tre mesi in anticipo. A questo miracolo assistettero 70.000 persone, alcuni affermano addirittura 100.000. La Madonna aveva deciso di compiere questo miracolo affinché tutti credessero, affinché prestassero attenzione al messaggio che stava per consegnare al mondo. Questo messaggio è indirizzato a ciascuno di noi, e dipende dal nostro comportamento ancor oggi! Come ha detto papa Benedetto XVI, le profezie del messaggio di Fatima si stanno ancora realizzando una ad una, ed esse sono -secondo le parole stesse di papa Benedetto - terrificanti. Queste profezie sono per la nostra epoca.

Il messaggio di Fatima non è solo per pochi eletti, esso riguarda ogni singolo uomo donna e bambino a questo mondo, come ribadì anche Papa Giovanni Paolo II; esso riguarda ogni essere umano, e la salvezza di ognuno di noi dipende da come risponderemo a questo messaggio. Vi può essere la pace, oppure il terrore e l'annientamento di intere nazioni. Sediamo su una polveriera, quindi è il caso di cominciare ad ascoltare il messaggio di Fatima prima che sia troppo tardi

### **ELIMINARE IL VIDEO con le parole sottostanti evidenziate in giallo.**

We will talk about this in another program. God bless you.

Welcome back to "The Story of Fatima". We are talking about October 13th.

Mentre avveniva il miracolo, Lucia, Giacinta e Francesco videro la Madonna, come aveva promesso, ma anche San Giuseppe con il bambino Gesù. San Giuseppe portava il bambino Gesù nel suo braccio sinistro e col braccio destro, assieme a Gesù, benedisse il mondo per tre volte. Dopo aver visto San Giuseppe, i fanciulli videro Nostra Signora dei dolori, ricoperta da una veste purpurea; la Madonna gli apparve come la Madonna dei dolori. Si era già mostrata loro come la Madonna del Rosario, annunciandosi come la signora del Rosario.

Questo può aiutarci a comprendere meglio le apparizioni: quando, il 13 luglio, la Madonna disse che solo la signora del Rosario può aiutarvi, stava parlando di se stessa, ci stava dicendo “solo io posso aiutarvi, specialmente se reciterete il Santo Rosario”. Dobbiamo ricordarci le parole della Madonna, “solo io posso aiutarvi”, perché vuol dire che soltanto la signora del Rosario, cioè la Madonna, può aiutarci. Dopo essersi mostrata come la Madonna del Rosario e la Madonna dei dolori, nostra Signora si mostrò anche come la Madonna del Carmelo; lo afferma Lucia nelle sue memorie, la Madonna desidera che ciascuno di noi reciti il rosario tutti i giorni, e desidera inoltre che indossiamo lo scapolare del

Carmelo. Quando la Madonna apparve come Nostra Signora del Carmelo, Ella aveva uno scapolare della sua mano, invitandoci quindi tutti ad indossarlo. Ecco perché la nostra statua della Madonna di Fatima, qui nel nostro apostolato, tiene lo scapolare del Carmelo nella propria mano. Potete ricevere uno scapolare, in modo assolutamente gratuito, **chiamandoci al nostro numero verde in sovrimpressione**. La Madonna desidera che tutti noi indossiamo lo scapolare del Monte Carmelo.

Quindi, dopo la visione di San Giuseppe, della Madonna del Carmelo, del Rosario e dei dolori, Lucia ebbe anche la visione di nostro Signore Gesù Cristo, da adulto, il quale benedì la folla sottostante.

Parliamo adesso delle testimonianze di giornalisti scrittori presenti quel giorno alla cova da Iria. Come ho detto, erano presenti diversi inviati di molti giornali, spesso anticlericali e fortemente contrari alle apparizioni. Erano presenti reporter del “O dia” e del “O Seculo”; quest'ultimo è sicuramente il più famoso tra i giornali presenti quel giorno, ed è stato citato spesso soprattutto per la sua feroce campagna contro le apparizioni di Fatima. Era un giornale gestito da massoni, e avevano preso in giro per mesi quello che stava avvenendo a Fatima. In un certo senso il loro resoconto è ancor più importante, perché il direttore di quel giornale, che si era fatto beffe di Fatima, ebbe però l'onestà intellettuale di riportare quel che vide di persona. Ecco cosa scrissero i giornalisti nei loro articoli. Cominciamo con quello di O Dia: “ all'una di pomeriggio, mezzogiorno secondo l'ora solare, la pioggia cessò. Il cielo, di colore grigio perlaceo, illuminò il vasto arido e paesaggio con una strana luce. Il sole era come coperto da un velo trasparente, cosicché gli occhi potevano facilmente fissarlo.”

È importante ricordarlo, perché tutti quelli che assistettero al miracolo poterono guardare il sole senza ferire propri occhi, lo poterono fare per oltre 12 minuti, senza alcun problema. È in genere impossibile poter osservare il sole a lungo, perché può danneggiare irrimediabilmente la retina. Eppure tutte quelle persone furono in grado di farlo, per 12 minuti. Continuiamo a leggere l'articolo dell’“O dia”: “ il sole era come coperto da un velo trasparente, sicché gli occhi potevano facilmente fissarlo. Il colore grigio madreperla mutò in una tonalità di argento. Le nuvole si scostavano, e il sole argentato, avvolto in una luce grigia, venne visto ruotare e girare nel cerchio apertosi tra le nuvole. La gente piangeva e pregava, migliaia di creature di dio, la cui fede ascendeva al Cielo, caddero in ginocchio sul terreno fangoso. La luce mutò in un bel blu, come se fosse passata attraverso le finestre colorate di una cattedrale, e si stendeva sulla folla che era inginocchiata con le mani distese. Lentamente, la luce blu si fece più fioca, e ora la luce sembrava filtrare attraverso un vetro colorato di giallo....

“...Dei punti gialli adesso ricoprivano i fazzoletti bianchi e le dure camice di lana grezza. Questi punti gialli si ripetevano indefinitamente sui rami delle basse querce, sulle rocce sulle colline. La gente piangeva e pregava con le teste scoperte, alla presenza del miracolo che avevano atteso. I secondi sembravano ore da quanto erano intensi.”

Ecco invece che cosa riportò O Seculo, il giornale che ho menzionato poco fa, che aveva irriso le apparizioni e i fanciulli prima di quel giorno: “dalla cima della strada, dove si ammassano i carri e sostano molte centinaia di persone, alle quali manca la voglia di mettersi nella terra fangosa, si vede tutta l'immensa moltitudine voltarsi verso il sole, che si mostra libero dalle nuvole, nello zenit. L'astro sembra un disco di argento scuro ed è possibile fissarlo senza il minimo sforzo. Non brucia, non acceca. Si direbbe realizzarsi un'eclissi. Ma ecco che un grido colossale si alza, e dagli spettatori che si trovano più vicini si ode gridare: miracolo, miracolo! Meraviglia, meraviglia! Agli occhi sbalorditi di quella folla, il cui atteggiamento ci riporta ai tempi biblici e che, pallida di sorpresa, con la testa scoperta, fissa il cielo azzurro, e il sole tremò e compì movimenti bruschi, fuori da tutte le leggi cosmiche e mai visti prima: il sole “danzò”, secondo la tipica espressione dei contadini.”

**PETE/TERRY: ELIMINARE IL VIDEO con le parole sottostanti evidenziate in giallo:**

“On the running board of the bus from Torres Novas, an old man whose stature and gentle, manly features, recall those of Paul Deroulede, turned toward the sun and recited the Credo in a loud voice, I saw him later addressing those about him who still kept their hats on, begging them vehemently to take their hats off before this overwhelming demonstration of the existence of God. Similar scenes were reported in other places. A lady, bathed in tears and almost choking with grief, sobbed, how pitiful, there are men who still do not bare their heads before such a stupendous miracle. Immediately afterwards the people asked each other if they saw anything and what they had seen. The greatest number avowed that they had seen the sun trembling and dancing, others declared that they saw the smiling face of the Blessed Virgin Herself. They swore that the sun turned around on itself as if it were a wheel of fireworks and had fallen almost to the point of burning the earth with its rays. Some said they saw it change colors successively.”

Questa è invece la testimonianza di uno scienziato, il professor Almeida Garrett, un uomo molto tranquillo e dall'indole osservatrice: “mentre guardavo, con lucida e serena attesa, al luogo delle apparizioni con una curiosità che stava pian piano scemando, visto che l'ora era ormai venuta e non era accaduto nulla di misterioso, improvvisamente udì il clamore di centinaia di voci e vidi che la folla si sparpagliava ai miei piedi, voltando la schiena al luogo dove, fino a quel momento, si era concentrata la loro attesa; guardò verso il sole dall'altro lato, che nel frattempo si era fatto largo tra la spessa coltre di nuvole e ora risplendeva chiaro e intenso. Anche io mi voltai verso il punto che richiamava lo sguardo di tutti, e vidi il sole apparire come un disco chiarissimo, dai contorni nitidi, che splendeva senza offendere la vista. Non mi sembrò esatto il confronto che sentii fare proprio lì a Fatima, con un disco di argento appannato. No, il suo aspetto era di un chiarore così nitido e cangiante da sembrare come una perla d'Oriente.”

**PETE/TERRY ELIMINARE:**

We will have to carry on his testimony the next time when we talk about this Story of Fatima. God bless you and remember to pray the rosary every day.

Continuiamo a leggere la descrizione del miracolo del sole fatta dal Professor Garnett dell'Università di Coimbra, ci ha appena detto che non avvenne proprio come l'avevano descritta i giornali, “il sole non sembrava come attraverso una nebbia, né come la luna durante una notte di cielo sereno. Tutti i presenti sentirono che si trattava di un corpo con una sua vita, non era sferico come la luna, né aveva quel tono di colore, sembrava una piccola ruota iridescente d'argento madreperla. Non poteva essere confuso per il sole visto attraverso la nebbia, perché non c'era nebbia in quel momento; il sole non era né velato né attenuato, e manteneva la sua luce e il suo calore, stagliandosi nel cielo con i suoi nitidi contorni. Le nubi che leggere correvano da oriente a occidente non nascondevano la luce dell'astro, cosicché si aveva l'impressione che passassero dietro il sole, e non davanti; alcune di queste assumevano un delicato color rosa o blu pallido...

“È sorprendente che per un tempo così lungo sia stato possibile fissare l'astro senza il minimo fastidio per gli occhi. Il fenomeno deve essere durato circa 10 minuti, con due interruzioni durante le quali il sole sprigionò dei raggi di luce così forti che ci costrinsero a distogliere lo sguardo. Questo disco

madreperlaceo aveva la vertigine del movimento, non era lo scintillio di una stella: girava su se stesso a velocità travolgente. All'improvviso si udì un clamore, un grido di angoscia prorompere dalla folla. Il sole, roteando selvaggiamente, sembrò staccarsi all'improvviso dal firmamento e, rosso come sangue, avanzare minacciosamente verso la terra come per schiacciarci con il suo peso immenso. Fu una sensazione veramente terribile. Durante il fenomeno solare che ho appena descritto, notai un cambiamento di colore nell'atmosfera. Guardando verso il sole, notai che tutto stava diventando più scuro. Guardai prima gli oggetti più vicini e poi estesi il mio sguardo ai campi, fino all'orizzonte. Ogni cosa assunse il colore dell'ametista, gli oggetti intorno a me, il cielo e l'atmosfera. Ogni cosa e ogni persona...

“Una piccola quercia lì accanto gettava una forte ombra purpurea sul terreno; tenendo per il danno alla mia retina, una cosa abbastanza improbabile visto che vedevo tutto in viola, mi girai e mi coprii gli occhi con le mani, per impedire il passaggio di qualsiasi raggio di luce. Con la schiena girata, aprii nuovamente gli occhi e mi resi conto che il terreno all'atmosfera continuavano ad avere una sfumatura violacea.”

Stiamo parlando di uno scienziato nel pieno delle sue facoltà mentali, cosciente delle proprie reazioni e che ci sta descrivendo quel che stava accadendo attorno a lui, in modo scientifico e dettagliato. Ecco come conclude Garret: “questo non sembrò affatto un'eclissi; mentre osservavo il cielo, notai che l'atmosfera si era schiarita e guardando una contadina accanto a me, vidi che assumeva il colore di un vecchio damasco giallo. Sembrava che la gente soffrisse d'itterizia, e ricordo d'aver provato un senso di divertimento vedendo le persone sembrare così brutte e sgradevoli. La mia stessa mano era di tale colore!” La testimonianza di questo professore ci dimostra quanto possa essere stato difficile descrivere in maniera adeguata ciò che avvenne quel giorno in cielo. Chi assistette a questo evento miracoloso, avrebbe ricordato il 13 ottobre come un giorno fondamentale, per tutta la sua vita!

**PETE/TERRY – ALTRO TESTO A PAGINA 8**



**PETE/TERRY – ELIMINARE VIDEO come da evidenziazione in giallo:**

The reporter from another paper Ordem, a paper from Oporto, the city in the north, wrote these words.

“The sun was sometimes surrounded by blood red flames, at other times it was aureole with yellow and soft purple. Again it seemed to be possessor of the swiftest rotation and then seemed to detach itself from the heavens, came near the earth and gave forth tremendous heat.” We have the witness by the way of the poor laureate of Portugal, who lives about 25 miles away from Fatima, he had not gone to Fatima, but he noticed something was going on in sky. He remembered that they had mentioned that there was going to be a miracle that day, and he looked at, he saw the miracle and he saw it himself 25 miles away, all by himself. He was not influenced by anybody telling him about it. He was not influenced by the crowds, he was entirely on his own, and he is not the only one to have seen it from quite a distance as well. We have the witness, Reverend Manuel De Silva. He wrote a letter to a friend that evening, of the 13th, he tried to describe the events of the day. “Immediately, the sun came out with a well defined rim and seemed to come down to the height of the clouds. It started to rotate intermittently around itself like a wheel of fireworks for about eight minutes. Everything became almost dark, and people's features became yellow. All were kneeling in the mud.”

And here is a witness of a boy of nine years old, who became a priest, his name was Inácio Lourenço, living in the village of Alburitel, ten miles away from Fatima. He was in the school that day, here is what he says. “About noon, we were startled by the cries and exclamations of the people going by the school. The teacher was the first to run outside to the street with the children following her. The people cried and wept on the street, they were all pointing to the sun. It was the miracle promised by Our Lady. I feel unable to describe it as I saw it and felt at the time. I was gazing at the sun, it looked so pale to me, nor did it blind, it was like a ball of snow rotating upon itself. All of a sudden it seemed to be falling, zigzag, threatening the earth. Seized with fear, I hid myself amidst the people; everyone was crying, waiting for the end of the world. Nearby, there was a godless man who had spent the morning making fun of the simpletons who had gone to Fatima, just to see a girl. I looked at him and he was numbed, his eyes riveted on the sun. I saw him tremble from head to foot. He raised his hands towards Heaven, as he was kneeling there in the mud, and cried out, Our Lady, Our Lady. Everyone was crying and weeping, asking God to forgive them their sins.”

“After this was over, we ran to the chapels, some to one, others to, another one in our village, they were soon filled. During the minutes that the miracle lasted, everything around us reflected all the colors of the rainbow. We looked at each other and one seemed to be blue, another yellow, red and so on. It increased the terror of the people. After ten minutes, the sun resumed its place, as pale, and without splendor. When everyone realized the danger was over, there was an outburst of joy. Everyone broke out in a hymn of praise to Our Lady.” The Bishop of Fatima wrote in his pastoral letter, of those who have witnessed the events were fortunate indeed. The Bishop wrote, “the children long before set the day and the hour at which it was to take place. The news spread quickly over the whole of Portugal, and although the day was chilly and pouring rain, many thousands of people gathered, they saw the different manifestations of the sun paying homage to the Queen of Heaven and Earth, who is more radiant than the sun in all its splendor.”

Questo fenomeno, non registrato da alcun osservatorio astronomico, non fu di origine naturale. Fu osservato da gente di ogni classe, da fedeli della Chiesa Cattolica e da atei, dai reporter dei principali



quotidiani e da gente distante anche molte miglia da Fatima. Il fatto che 100.000 persone concordino con queste testimonianze, ci dimostra che non v'è alcuna possibilità di errore: il miracolo del sole è avvenuto veramente! Che Dio possa avere pietà di noi se non presteremo adeguata attenzione e non obbediremo a questa profezia e alla sua promessa di pace.

Ritorniamo a parlare della storia di Fatima nella prossima puntata. Ricordatevi di recitare il rosario tutti i giorni, e che Dio vi benedica!